

Sintesi incontro con gli iscritti di lunedì 16 febbraio 2009.

Temi trattati

Resoconto riunione precedente, pubblicabile.

SANITA' – Volantini in preparazione, quello di S. e quello di D.. Buona riuscita di quello “Che pericolo sei”. Dopo quello sull'infortunio mortale a Spezia, si conferma l'importanza dei volantini redatti da chi è “in loco”, anche quando gli argomenti non sono specifici.

SCIOPERO DELLA FIOM-FP – Lo sciopero del 13 non sembra essere andato così bene ma in compenso la manifestazione romana è riuscita. Significativo che il comizio finale sia stato tenuto dal segretario confederale Epifani. E' una conferma dei giochi CGIL, si mandano avanti due federazioni per rompere senza rompere. In sostanza si fa da spalla alla fronda antiveltroni nel PD coagulando tutta l'area del “dissenso” attorno a questa manfrina travestita da resistenza sindacale. La cosa è ancora più chiara se si pensa che la “piattaforma” della FIOM-CGIL era del tutto fumosa, contro la riforma della contrattazione nazionale ma senza rigettare l'accordo raggiunto “unitariamente” con CISL e UIL nel maggio scorso (e che abbiamo denunciato in un volantino). La manfrina sembra per il momento riuscita: da un lato si fa da spalla alla neo socialdemocrazia PD, dall'altro si recupera il cosiddetto “dissenso” sindacale, in particolare mirando all'area del sindacalismo di base.

L'area di “dissenso” interno, la cui subordinazione alla CGIL abbiamo da sempre denunciato, non ha tardato a manifestare la propria vocazione alla sottomissione considerando la mancata accettazione da parte della CGIL della riforma contrattuale come un “successo”. Ormai ogni riferimento alla realtà, in questo caso quella contrattuale, è perso nel fumo delle “vittorie” virtuali, vittorie che non rappresentano niente sul piano contrattuale, che non sono vincolanti per la CGIL, ma che consentono al “dissenso” di permanere al coperto della CGIL.

Fermo restando che la nostra partecipazione o non partecipazione a tali scioperi non è una questione “principio”, dobbiamo essere consapevoli che la nostra partecipazione è comunque del tutto indipendente e, per quanto possibile, in competizione con la CGIL.

PADOVA – Ieri abbiamo partecipato all'incontro organizzato dal “Pane e le Rose” sulla base di un documento predisposto dal Movimento per la Costituente Comunista. Abbiamo partecipato a tale incontro perché uno dei rari in cui, sul piano sindacale, era possibile affrontare la crisi senza ricadere in rivendicazioni assistenzialiste, (keynesiane). L'incontro è stato fruttuoso e partecipato. Soprattutto ha messo in luce aspetti del lavoro sindacale “veneto” che, spesso a torto considerato arretrato, ha invece potenzialità di autonomia ben superiori alla “concentrazioni operaie” tradizionali, più garantite, in cui il pregiudizio keynesiano è più radicato e diffuso dalle OOSS e dai partiti ex parlamentari e PD, ed in cui, oggettivamente, trova un terreno più fertile.

All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti di altre organizzazioni politiche e sindacali (Fiom, Rete 28 Aprile). Quest'ultimi, come gli altri, non si sono peritati di entrare nel merito del documento del MCC, ripetendo con le parole la manovra “romana”, cioè cercando di attrarre nel proprio abbraccio “unitario” il “dissenso”. Gli altri hanno invece pedissequamente riproposto le loro ricette.

COMITATO STUDENTESCO – L'assemblea di Scienze Politiche non è confluita nell'AUT AUT ma qualche studente vi parteciperà comunque. In settimana Giurisprudenza, a cui è assegnata l'aula richiesta per l'attività dell'assemblea di SP, ha iniziato in fretta e furia i lavori per trasformare l'aula in aula di studio. Nel frattempo l'AUT AUT si intrometteva, tramite gli “alcuni di cui sopra”, indicando un'assemblea in quell'aula. Uno degli organizzatori di quest'assemblea “requisiva” un trapano con cui gli operai stavano fissando le sedie al pavimento. Al loro arrivo gli operai addossavano la responsabilità ai bidelli colpevoli di aver aperto la porta dell'aula, e questi agli studenti di SP e quindi anche a noi. Non potendo far diversamente il CS ha emesso un comunicato con cui si ringraziavano i compagni dell'AUT AUT per aver restituito il trapano, rigettando così gentilmente ogni responsabilità sull'episodio. Successivamente ha avuto luogo un'assemblea all'AUT AUT sull'inaugurazione dell'anno accademico cui abbiamo partecipato nonostante tutto. E' chiaro comunque che l'AUT AUT ha una matrice stalinista, anche il nome “GAGARIN” con cui è stato ribattezzato uno dei locali è stato pubblicizzato come quello di un “operaio” che ha raggiunto un sogno, volare nello spazio. Dimenticando od ignorando, che quel volo inaugurò una pazzesca corsa al riarmo missilistico che persero, ma di fatto l'URSS aveva, con Gagarin, dimostrato di essere in grado di colpire qualsiasi paese con il proprio armamento atomico. Un nome quello di Gagarin, da denunciare piuttosto che celebrare.